

A Pomaia cerimonia di insediamento della reincarnazione del lama, un bambino di 7 anni

# Un piccolo Buddha con la passione per i videogame

Si è svolta a Pomaia, sulle colline pisane, nei tempi dell'Istituto buddista tibetano Lama Tzong Khapa, l'insediamento di Lama Gomo Rinpoche, 23esima reincarnazione di un Lama dell'anno mille. Il predestinato alla vita spirituale è un piccolo bambino di 7 anni, che ama il computer, e che si sta preparando ad andare a scuola, alle elementari di Pomaia. «Non soffrirò per la separazione; conoscerò altri coetanei»

LUCIANO LUONGO

Non ama molto andare a scuola, Tenzin Dhonyag, sette anni, da ieri ufficialmente 23esima reincarnazione di Gomo Rinpoche. Preferisce giocare al computer appena può. Ieri a Pomaia, sulle bellissime colline pisane, è salito al secondo piano dell'Istituto Lama Tzong Khapa tra due ali di folla. C'erano quasi un migliaio di persone ad assistere alla cerimonia di insediamento, una cerimonia antica di secoli che non si era mai vista in Italia.

### Infantile delle tv

È il piccolo Gomo Rinpoche che si chiamerà Gomo Ciotul fino alla età più adulta, ne è rimasto infastidito. Durante la cerimonia durata due ore, mentre lui era seduto sul trono in legno, al centro del tempio, vestito da piccolo Buddha più volte ha rimproverato i fotografi e i numerosi cineoperatori, e li ha pregati di smetterla. Un problema che nelle 22 reincarnazioni precedenti Gomo Rinpoche non aveva sicuramente avuto. Ha tradito spesso la sua età con risatine e grattatine di naso. E dopo la prima ora di preghiere ha cominciato a rinervosirsi. Si è calmato soltanto quando il rito prevedeva una ciotola di riso e una tazza di tè. Alla fine di due ore di cerimonia ha potuto distribuire la sua benedizione e ha ricevuto i regali. Fra questi graditissimo il modellino di un'auto di Formula Uno. Una cerimonia suggestiva, con le sete e i colori vermigli d'oriente. Con la consegna degli

auspici di lunga vita, dei doni. Ieri pomeriggio Gomo Ciotul era già a giocare al computer dell'Istituto a vagare nella realtà virtuale, a caccia di un gioco che riuscisse a divertirlo. Lui che ormai è esperto di tanti videogames. Non è spaventato. Lei, connessa che non soffrirà a lasciare il figlio. Del resto la 22esima reincarnazione di Gomo Rinpoche era proprio suo padre, il nonno di Tenzin, Lama Zopo Rinpoche, che insegnò anche nell'Istituto di Pomaia. Proprio per questa ragione è stata scelta la piccola comunità italiana per l'importante cerimonia. Il mondo ha maggiore bisogno di lui - dice la madre - più di quanto io non ne abbia di lui o lui di me», dice. Ma potrà seguirlo per qualche mese, fino in India dove si recherà tra sei mesi, nel Monastero di Sera Jhe, e vi riceverà gli insegnamenti. Non potrà andare in Tibet, per le vicende politiche che riguardano il difficilissimo rapporto con la Cina. E in infatti prima della cerimonia, il Lama Tzopa, un importante ambasciatore del buddismo tibetano nel mondo, ha spiegato ai giornali

la situazione in Tibet e ha lanciato un appello, insieme alla madre di Gomo Rinpoche-Ciotul, agli italiani affinché si sensibilizzino sulla questione e si adoperino perché questa civiltà non scompaia a causa delle persecuzioni cinesi. Tenzin Dhonyag Gomo Ciotul significa tutto questo, le sue spalle di bambino dovranno sostenere un ruolo di rilievo per una civiltà importante. Per ora intanto si stanno preparando a sostenere uno zainetto scolastico. Tra qualche giorno come tutti suoi coetanei il piccolo andrà a scuola alle elementari di Pomaia. «Non amo molto la scuola», dice in inglese Tenzin Lama Ciotul - preferisco il computer. Mi piacciono tutti i giochi. Che vita faccio? Mi alzo la mattina alle sette e per ora gioco e studio l'italiano».

### Un monaco tibetano

È accompagnato costantemente da un anziano monaco tibetano suo istruttore. «Mi sto preparando ad andare a scuola in Italia già so dire 'ciao'. Scherza, è simpatico. Vive con una certa tranquillità il ruolo che ricoprirà. «Non si è angosciato più di tanto quando ha dovuto lasciare gli amici in Canada», dice la madre - forse non era legato a nessuno in particolare e poi gli ho detto che avrebbe trovato altri amici, e altri computer». È davvero una passione la sua. Massimo Storti, direttore dell'Istituto di Pomaia, il Lama Tzong Khapa, ieri, tra una telefonata ed un'altra faceva fatica a convincerlo ad uscire da un programma informatico dove poteva creare danni irreparabili al sistema operativo.

Ma c'è una cosa che al piccolo Buddha piace quanto il computer. E in Italia non gliene è mancata l'occasione. Lunghe nuotate a Pantelleria dove lo hanno portato in vacanza qualche giorno addietro. Ma nell'isola siciliano ha avuto un'amara sorpresa: anzi una sorpresa «salata». Infatti si è scropolato la labbra poiché era abituato a nuotare solo in piscina in Canada,



Il piccolo Tenzin durante la cerimonia

Bellini/Ansa

a Montreal e il sale disciolto nell'acqua di mare non è stato di suo gradimento. Come non troppo in terra di Gomo Ciotul, sembra per le opere d'arte italiane. «L'Italia è bella», dice non troppo convinto mentre pensa ai videogames - ho visto la Torre pendente, Firenze».

### La foto sui giornali

L'Italia invece si è interessata a lui. La sua foto è apparsa su tutti i quotidiani. «Erano cinquecento forse mille persone», dice Massimo Storti, ad assistere alla cerimonia ma viste tanta gente nella nostra piccola comunità. Ovviamente molti sono rimasti fuori. Per noi questa è la consacrazione della nostra presenza in Italia. Una comunità nata 19 anni fa che si è sviluppata e che oggi è una presenza importante in questo Paese».

Il piccolo Buddha intanto ieri pomeriggio era già in giro a giocare. Per lui la vita non è cambiata assolutamente dopo la cerimonia. «La sera vado a letto alle nove e mezzo», racconta, penso che soffrirò un po' quando lascerò mia madre, ma troverò altri ragazzi della mia età. Le preghiere e i canti le benedizioni che ieri ha distribuito a quanti glielo chiedevano diverranno la sua vita quotidiana. Ma a preoccuparsene erano più gli altri che lui dall'alto del suo trono guardava e rimproverava fotografi e cameramen con l'autorità di un Lama di mille anni.

Giorgio Bellini aveva cercato il genitore per tutta la vita

# A 41 anni identifica il padre nel vecchio amico «Tumiami»

### CAVARGNA

Lo conosceva da sempre quel power uomo solo e sciancato che sopravvive con una pensione da 200 mila lire al mese. Tante volte al bar del paesello di 400 anime ci ha bevuto insieme un bicchiere di vino ed ha scherzato su quel soprannome nero e ironico Tumiami proprio così tutto attaccato, che ha fatto dimenticare al più il vero nome e cognome. E del resto alla sua vera identità Luigi Borsa 61 anni non è mai stato affezionato particolarmente. La sua vita grama e sfortunata si è dipanata nel giro di un giorno di seguito all'altro, con il suo obiettivo di sbarcare il lunario. E invece proprio quel cognome Borsa ha significato per il suo «amico» Giorgio Bellini, idraulico di 41 anni, la riconquista dell'oro e della pace perduti alla nascita quando venne marchiato da una sigla allora infamante: figlio di N N. Che Giorgio fosse nato da una relazione segreta e vergognosa del «Tumiami» con la Piuma Bellini contadina già trentenne pare che lo sapesse tutto il paese. Ma ufficialmente nessuno ne aveva mai parlato. Chiacchiere e mormori senza conferme neppure da parte della donna che negli anni si era chiusa sempre più nel suo grande segreto. Il bambino era nato il 6 aprile del 1954 dentro un taxi che

correva dalla Val Cavargna verso l'ospedale di Valsolda dove rimase i primi giorni. Era bello, sano e robusto e la mamma gli diede il nome Giorgio seguito dal suo cognome da ragazza. Io mise a balia a Menaggio e poi in collegio dove imparò il mestiere di idraulico. Un'infanzia e un'adolescenza lontane da Cavargna per proteggerlo dalle voci e dalle maldicenze che non hanno impedito all'idraulico di trovarsi un lavoro in Svizzera di sposarsi di avere dalla sua Lucia due bei figli ma sempre con la speranza di ritrovare quel padre sconosciuto. E quando Giorgio ha ricominciato a frequentare il paese si è legato istintivamente a quell'uomo schivo e solitario il «Tumiami» appunto cui un incidente che gli aveva maciullato una gamba aveva tolto ogni residua volontà di riscatto. Il soprannome pare che gli derivasse secondo la leggenda popolare da lavoretti non retribuiti che l'uomo faceva per il curato. In che a un famoso giorno quando il monacamente si mosse al prete per mendicare qualche mormorazione pensa per la sua fatica e per non chiamare i soldi con il loro nome gli chiese «Tumiami». Anche la situazione della paternità secondo

le cronache locali sembra essere uscita da una pagina del libro «Cuore». Una volta accertato ormai senza ombra di dubbio che l'amico Tumiami, altro non era che suo padre il buon Giorgio avrebbe affrontato la questione a viso aperto davanti al bancone del bar. «Tu sei come il cuculo che fa l'uovo fuori del nido e poi lo dimentica - avrebbe detto a Luigi Borsa - Adesso mi devi dire la verità perché non c'è niente di cui vergognarsi, non c'è niente da nascondere. Oppure io chiamo un medico e l'ambulanza e ti costringo a fare il test del Dna». E un abbraccio commosso davanti a tutti ha salutato una nuova fase dopo una separazione lunga 41 anni. Questo Giorgio ha sognato inseguire e perseguito tutta la vita un volto certo e un cognome da aggiungere a quello della madre. E questo ha raggiunto. Domani i due uomini adulti e provati insieme si recheranno in Comune perché anche dalle carte quella «vergogna» venga cancellata. Luigi Borsa non ha da offrire a questo figlio ritrovato proprio nulla né beni né case ma solo un nome. A Giorgio basterà. «Sarò Giorgio Bellini Borsa e mio padre è ma madre facciano quello che vogliono. Io so che devo fare una cosa sola onorarli e scriverti entrambi come un figlio. Adesso ho un padre, anch'io».

## OGGI

- TENDA CENTRALE**  
10 00 - Assemblea nazionale di Risorse scuola e formazione.  
15 30 - Ruolo e carriera degli insegnanti e dirigenti scolastici. Partecipano Emanuele Barbieri (segretario generale Cgil scuola), Alessandra Cenerini (Gilda), Armando Catalano (preside), Rosario Drago (Associazione nazionale presidi), Alba Sasso (presidente Cidi), Vittorio Campione (Responsabile nazionale scuola Pds) Presiede Lucio Levrimi (Comitato federale Pds)  
18 00 - Scuola e formazione che cosa deve fare il governo? Claudia Mancina (segreteria nazionale Pds) incontra Giancarlo Lombardi (ministro alla Pubblica Istruzione). Conduco Luciana Di Mauro (giornalista dell'Unità) Presiede Raffaello Leoni (assessore provinciale formazione)  
21 00 - Del governo delle città al governo del paese. Ake Malm (presidente dell'Associazione stampa estera in Italia, intervista Antonio Bassolino (sindaco di Napoli) Presiede Elena Montecchi (parlamentare progressista)
- SALA DELLA FONTANA**  
15 30 - Sconfiggere le mafie. Creare impresa, lavoro e servizi al Sud. Incontro nazionale del Pds sui temi della lotta alla criminalità organizzata. Partecipa Luciano Volante (vicepresidente Camera dei deputati)  
18 00 - Presentazione del libro Tra misteri e verità di Ugo Pecchioli. Ne discutono con l'autore Vito D'Ambrosio (presidente regione Marche), Gianni Cipriani (curatore del libro) Presiede Michele Daoli (segreteria prov le Pds)  
21 00 - Verso la presidenza italiana dell'Unione europea. Quale Europa? Partecipano Pauline Green (presidente gruppo Pse Parlamento europeo) Luigi Colajanni (presidente Gruppo Pse al Parlamento europeo), Steward Holland, Biagio De Giovanni (parlamentare europeo) Coordina Sergio Sergi (giornalista de l'Unità) Presiede Giulio Fantuzzi (parlamentare europeo)
- PIAZZA UNITÀ**  
18 00 - Presentazione del libro «La disruzione dell'America. Riflessioni su una società multiculturali» di Arthur Schlesinger jr. Ne discutono Dino Cofrancesco (docente di Storia delle Dottrine politiche università di Genova) e Dario Ferrillo (giornalista de «Il Corriere della Sera»)  
20 00 - Navigando con Internet  
21 00 - Karacine maoka con il Bto Reno  
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità  
0 30 - Arriva l'Unità fresca di stampa
- SPAZIO 1999**  
22 00 - Riddito
- FUORI ORARIO**  
22 30 - LE COTICHE Ingresso L. 5 000
- PINA COLADA**  
21 30 - Kalkinka Le tradizioni musicali russe
- BALERA**  
21 00 - Orchestra Paolo Paglia
- AREA SPORT**  
21 00 - Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95
- LUDETECA**  
18 00-23 00 - Giochi da tavolo di gruppo, laboratori  
20 30 - La scatola magica. I Burattini di Dante Cigarini
- AREA FESTA**  
21 00 - Esibizione di Judo. Centro Studi Judo Reggio E., d t Ermanno Toni 6° Dan

## DOMANI

- TENDA CENTRALE**  
10 00 - Dal governo locale una proposta politica per il paese. Romano Prodi incontra gli amministratori locali del centro sinistra. Introduce Claudio Burlando (Segreteria nazionale Pds) Presiede Antonella Spaggiari (Sindaco di Reggio Emilia)  
18 00 - La legge elettorale: a che punto siamo? Partecipano Franco Bassanini (Segreteria nazionale Pds), Augusto Barbera (docente universitario) Mauro Calise (docente universitario), Massimo Luciani (docente universitario) Conduco Enzo Roggi (giornalista de l'Unità) Presiede Massimo Beltrami (Segretario prov le Sinistra Giovanile)  
21 00 - Giampaolo Pansa (Condirettore dell'Espresso) e Michele Serra (giornalista) intervistano Romano Prodi Presiede Lino Zanichelli (Segretario Pds Reggio Emilia)
- SALA DELLA FONTANA**  
18 00 - Pace in Bosnia, pace nei Balcani. Fermiamo la guerra. Conquistiamo la pace, la convivenza, il diritto. Partecipano Pauline Green (Presidente Gruppo Pse Parlamento Europeo), Peter Bekes (membro direzione politica Lista Unità dei Socialdemocratici - Slovenia) Zarko Korac (Vicepresidente Partito Democratico - Croazia) Ivan Brigic (membro Presidenza Partito Socialdemocratico - Bosnia), Piero Fassino (Segreteria nazionale Pds)
- PIAZZA UNITÀ**  
18 00 - Presentazione del libro «Cavallo pazzo» di Giovanni Pellegrino. Ne discutono con l'autore Stefano Passigli (parlamentare progressista) e Maurizio Chierici (inviato del Corriere della sera) Presiede Adelmo Bonvicini (Direzione prov le Pds)  
20 00 - Navigando con Internet  
Visita guidata ai Musei virtuali  
21 00 - Karacine maoka con il Bto Reno  
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità  
0 30 - Arriva l'Unità di domani: fresca di stampa
- ARENA SPETTACOLI**  
17 00 - Soundgarden - Sponge - Pennywise - Kyuss (ingresso L. 40 000)
- SPAZIO 1999**  
21 00 - Fuori dal branco  
22 30 - Little lever and his crazy alligators
- FUORI ORARIO**  
22 30 - Cea Park
- PINA COLADA**  
21 30 - Compani duo. Il country
- BALERA**  
21 00 - Orchestra I Panthers
- AREA SPORT**  
21 00 - Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95
- LUDETECA**  
16 00-23 00 Grandi giochi di gruppo e fantasia. (In collaborazione con Assoludo)  
20 30 - Ginkana
- AREA FESTA**  
21 30 - Terra di Danza in «Girogiromondo». Danze da tutto il mondo

**XI FORUM NAZIONALE**  
ASSESSORI, REVISORI, DIRIGENTI  
DEGLI ENTI LOCALI

**LE POLITICHE DI BILANCIO:**  
Problematiche connesse alla proroga dei termini  
per l'applicazione del D. Lgs 77/95 e dei bilanci  
di previsione 1996

**FORUM** 13 settembre 1995

**PROGRAMMA**

ore 09 30 **Introduzione**  
Antonio BORGHI  
Presidente Commissione Studi ANCREL

ore 10 15 **Relazione**  
Francesco DELFINO  
Ragioniere Capo del Comune di Savona

Giuseppe FARNETI  
Università di Bologna

Antonio GIUNCATO  
Direttore Centrale per la Finanza Locale Ministero dell'Interno

Roberto FAVA  
Ragioniere Capo Comune di Gorizia

ore 12 00 **Interventi**  
Mauro FAVILLA  
Presidente Commissione Finanze e Tesoro Senato della Repubblica

Roberto Pinza  
Vice Presidente Commissione Finanze Camera dei Deputati

ore 12 30 **Dibattito**  
ore 13 15 **Conclusioni**  
Arnando SARTI CNEL

Previsti gli interventi di Pietro PADULA, Presidente ANCI  
Marcello PANETTONI, Presidente UPI, Enrico  
GUALANDI, Segretario Nazionale Lega delle Auto-  
nomie Locali

CNPI Roma Viale David 1 Urban 2 Tel (06) 3692104 3692251 Fax (06) 3692119